

CODICE DI CONDOTTA



Premessa

*Cosa è un codice di condotta?
A chi si rivolge un codice di condotta?
Perché è importante avere un codice di condotta?*

Gioventù e Sport (G+S) promuove uno sport rispettoso dei valori etici. Vuole essere attento ai bisogni e alle esigenze di tutte le persone coinvolte nel mondo sportivo. In quanto monitori e allenatori si vuole trasmettere a bambini e giovani la passione per una disciplina sana e rispettosa. Questo importante ruolo implica anche un'attenzione alla persona, una promozione del benessere e del rispetto e la prevenzione di qualsiasi forma di maltrattamento e abuso.

L'allenatore ha un contatto intenso con bambini e giovani e si trova ad affrontare sfide pedagogiche legate all'età. Inoltre, ha una responsabilità particolare in quanto esempio da imitare.

Le situazioni potenzialmente a rischio sono moltissime: basta poco per oltrepassare i limiti e cadere nella violenza fisica o psichica o nell'abuso sessuale. I confini sono personali: il principio del rispetto è alla base di ogni programma sportivo e lo scopo del Codice di condotta è proprio evitare che i confini vengano oltrepassati.

Il Codice di condotta ci aiuta a comportarci in modo professionale nelle situazioni a rischio e addirittura a evitarle. La società sportiva si impegna ad ancorare in maniera rigorosa e vincolante i principi etici dello sport e assicura un'adeguata risposta in base ai bisogni emergenti di tutte le persone coinvolte nello sport.

Il presente Codice di condotta è conosciuto, firmato e dunque adottato da qualsiasi persona: monitori, allenatori, bambini, giovani e famiglie.



Avere un comportamento rispettoso

Rispettiamo noi stessi

È importante prendersi cura di noi stessi, del nostro corpo e della nostra psiche, al fine di poterci impegnare al massimo.

Rispettiamo gli altri

Non bisogna mai dimenticare che il fairplay è al primo posto, anche quando sono coinvolte molte emozioni. È necessario rispettare sempre gli altri ed è vietata qualsiasi forma di violenza. Nessuno viene discriminato, offeso o preso in giro. Non sono tollerati commenti ambigui, sessisti e/o lesivi della dignità di una persona.

Rispettiamo il materiale e gli spazi

È necessario avere materiale in ordine, spazi puliti e ordinati. Per ottenere tutto ciò è fondamentale avere cura di tutto e lasciare le cose come vorremmo trovarle.



Promuovere la responsabilità individuale e collettiva

Ogni atleta è responsabile dell'atteggiamento che assume; in tal senso è tenuto a informare, collaborare e rispettare il proprio allenatore e i propri compagni instaurando un dialogo aperto e costante.

La Società sportiva s'impegna ad agire in assoluta trasparenza.

Gli impianti, i luoghi per la pratica dell'attività sportiva e i beni collettivi che sono messi a disposizione meritano il massimo rispetto, in sintonia con la filosofia della Società.

La Società s'impegna nella raccolta differenziata, sia all'interno dei propri spazi sia durante gli eventi.



Fungere da esempio positivo

In quanto allenatore, sono un esempio da seguire per i miei bambini e giovani: con il mio comportamento esprimo personalmente quello che pretendo da loro.

Sono consapevole della responsabilità che ho nei confronti dei bambini e giovani che mi sono stati affidati.

Discuto i miei valori ed atteggiamenti con il gruppo. Le regole, elaborate in gruppo coinvolgendo tutti e riportate all'esterno, costituiscono l'ambito in cui ci si muove e determinano il comportamento del singolo.

Mi impegno per il rispetto delle regole e informo il coach G+S in caso di situazioni di non rispetto. D'altra parte mostro anche che gli errori costituiscono un'opportunità di miglioramento.

Mi oppongo alla violenza, sotto qualsiasi forma.



Incoraggiare rispettosamente

L'allenatore ha un ruolo chiave nel processo di formazione: i progressi dipendono tuttavia anche dall'impegno, dalla regolarità e dalla motivazione dell'atleta.

La Società promuove una visione sana ed educativa dello sport: è importante che ogni atleta si diverta in maniera sana praticando la disciplina, confrontandosi con i compagni che condividono la stessa passione.

Il Team si aggiorna costantemente per mantenere alta la qualità dell'allenamento. Ne fanno parte il lavoro di pianificazione degli allenamenti: tecnica/basi, potenziamento e condizione fisica, ascolto e comprensione delle regole e dei ruoli, attenzione alla salute, promozione delle capacità e abilità individuali, lavoro di squadra per il conseguimento degli obiettivi di gruppo.

Gli allenamenti e le partite consentono di vivere esperienze molto importanti per lo sviluppo della propria personalità. La medesima attitudine e mentalità è richiesta agli allenatori e ai genitori. In questo senso, contiamo sulla collaborazione delle famiglie nel sostenere i giovani ad impegnarsi sia agli allenamenti/partite sia a casa, ad essere regolari e arrivare puntuali a lezione per non accorciare o ritardare il tempo delle lezioni.

È necessario il rispetto delle decisioni prese dalla Società e dagli allenatori.



Prevenire qualsiasi forma di violenza e abuso

L'allenatore è attento ai temi della violenza e degli abusi. S'impegna a promuovere un ambiente sano e sicuro, in modo da garantire l'integrità psico-fisica dei propri atleti. Per questo, promuove un atteggiamento sano ed esemplare del suo Team. Cerca, inoltre, di essere attento, sensibilizzare ed intervenire in maniera adeguata in caso di necessità.

La Società s'impegna a rispettare i diritti dei bambini e dei ragazzi e adotta le misure necessarie per garantire il rispetto e la sicurezza nel seguente modo:

- a. Gli spogliatoi sono destinati agli atleti; i genitori vi accedono solo in caso di necessità.
- b. Gli allenatori entrano negli spogliatoi durante le partite, per preparare la partita con la propria squadra, durante la pausa ed a fine partita in caso di debriefing, in caso di comportamenti inadeguati o per riordinare e pulire, dopo aver informato gli atleti.
- c. Alle attività extra e ai momenti d'incontro, atleti minorenni possono aderire unicamente con il consenso del genitore.

L'allenatore è attento ai segreti: possono unire ma possono anche dividere o escludere gli altri. Generalmente non si tengono segreti. Tutto quello di cui si parla può essere condiviso.

Se gli atleti si rivolgono agli allenatori per parlare di qualcosa di personale, queste informazioni vanno mantenute riservate a meno che non è necessario condividerle per il bene dell'atleta e della squadra.



Contatto fisico

Il contatto fisico nella disciplina è una parte integrante: fa parte della realtà sportiva e ha modalità diverse.

Contatto fisico specifico della disciplina

Ci sono alcune discipline definite sport da contatto, in questi contesti vengono sempre spiegate le regole del rispetto.

Contatto fisico in funzione della situazione

Qualora si vince o si perde una gara, festeggiare o consolare, fanno parte delle dinamiche. In questi casi abbracci, pacche sulle spalle, batti5 o altro sono una forma di contatto fisico importanti nella situazione.

Contatto fisico ritualizzato

Negli sport di squadra, ma anche in quelli individuali, ci possono essere dei contatti fisici che incoraggiano gli atleti, che contribuiscono al senso di squadra.

Contatto fisico mirato, dipendente dalla funziona

In alcune circostanze è necessario fornire aiuto o assistenza per mantenere in protezione gli atleti o per svolgere un esercizio complesso, o ancora è necessario correggere la postura o l'esercizio.

Di regola, in caso di emergenza si interviene sempre rispettando i diritti e rispondendo ai bisogni di bambini e ragazzi. Tuttavia, quando sappiamo in anticipo che per eseguire un esercizio è necessario che prestiamo aiuto fisico, lo preannunciamo sempre. Spieghiamo alle persone che interverremo per aiutarle e in che modo le assisteremo. Rispettiamo l'atleta che non desidera questo tipo di aiuto da parte nostra e offriamo loro la possibilità di tralasciare l'esercizio.

Le situazioni 1:1 possono essere imbarazzanti perché nessuno vede quello che accade veramente oltre le porte chiuse. Per proteggere tutti da violazioni dell'integrità personale, evitiamo di restare da soli con un atleta all'interno di una stanza (es. gabinetto, spogliatoi, camere o altro).

Se ciò non è possibile, come ad esempio in caso di emergenza, dobbiamo assicurarci che le porte siano sempre aperte e che altre persone possano entrare nella stanza. Se si verifica una situazione di questo tipo, informiamo sempre il responsabile.

A volte, in alcune discipline e a seconda delle necessità, le persone possono trovarsi poco vestite (nuoto, ginnastica, ecc.), la protezione della sfera privata ha la massima priorità. Si cerca di avere spogliatoi divisi e si rispettano le regole: generi e età divisi, i genitori non possono entrare, gli allenatori prima di entrare si annunciano. Gli allenatori che sono fuori dagli spogliatoi devono comunque sempre accertarsi che all'interno ci sia un contesto sicuro e protetto.

Se gli spogliatoi a disposizione sono pochi o non ce ne sono, ci cambiamo prima o dopo, in ordine di tempo, dei partecipanti e delle partecipanti.

-
- In caso di emergenza: se sentiamo qualcuno litigare oppure abbiamo la sensazione di dover entrare in uno spogliatoio, bussiamo e avvisiamo che stiamo entrando. Se possibile, una coach entra nello spogliatoio delle ragazze e un coach in quello dei ragazzi.
 - In caso di bambini piccoli: si può chiedere ai genitori o ad un allenatore di aiutare a cambiarsi.
 - In caso di bambini con bisogni particolari: se gli atleti con bisogni particolari (handicap o difficoltà) hanno bisogno di aiuto, gli adulti possono entrare negli spogliatoi

Dunque il contatto fisico è una realtà onnipresente, ad alcune persone potrebbe dare fastidio ed è importante avere un dialogo aperto per poter esprimere le proprie emozioni.

La vicinanza fisica è ammessa solo se il gesto parte dall'atleta. Noi come allenatori non cerchiamo il contatto fisico per una risposta personale.

Se noi non desideriamo il contatto fisico, possiamo comunicarlo a questa persona.



Utilizzare in maniera responsabile strumenti tecnologici e social media

Il mondo dei social è vasto e avvincente. Li utilizziamo per caricare le nostre immagini, per guardare le fotografie degli altri, per chattare o per mantenerci in contatto con gli amici. Le persone possono seguire una pagina oppure aderire a un gruppo per ricevere informazioni sull'offerta. Tuttavia, l'utilizzo dei social media richiede prudenza.

La comunicazione tramite social tra membri del team adulti e minorenni si limita a temi che riguardano la pianificazione, l'organizzazione e lo svolgimento della disciplina.

Fotografie e video fissano i momenti e possono essere ricordi meravigliosi. Ma chi desidera essere fotografato o filmato senza fornire il proprio consenso e forse mentre si trova in una posa inadeguata? Durante la pratica solamente le persone incaricate possono scattare fotografie e fare riprese.

Per riprendere persone minorenni è necessario chiedere prima il consenso alle persone che partecipano e ai rispettivi genitori. Se qualcuno non desidera apparire nelle fotografie o nei video, rispettiamo il suo volere.

La Società sostiene un uso responsabile del telefono e dei social media, nello specifico:

- a. Si impegna a limitare i rischi di dipendenza o di uso inadeguato degli strumenti tecnologici, evitando il crearsi di situazioni a rischio.
 - b. Regolamenta l'utilizzo di piattaforme di comunicazione e social media in questo modo:
 1. Vengono creati dei gruppi Whatsapp con i giovani a partire dai 12 anni. Per i giocatori minori di 12 anni, sarà creato un gruppo WhatsApp con i genitori.
 2. I gruppi Whatsapp con i giovani sono utilizzati unicamente per trasmettere informazioni legate all'attività (ad es. comunicazione orari, richieste, proposte, ecc.).
 3. **Le assenze devono essere comunicate tempestivamente via messaggio privato agli allenatori.**
 4. Si utilizza Instagram e Facebook unicamente come mezzo di sostegno alla disciplina e ai suoi valori e per la promozione e la comunicazione delle sue attività con foto/brevi video selezionati.
 - c. Durante l'attività (allenamenti, partite, ecc.) l'utilizzo dei telefonini è limitato; previo consenso degli allenatori può essere usato dai giovani per filmare i video di ripasso a casa. I video degli allenamenti non possono essere utilizzati sui social privati tranne previo consenso di tutte le parti.
 - d. È attenta all'insorgere di eventuali problemi. La collaborazione con i genitori per la prevenzione di queste forme di abuso è fondamentale. Le famiglie sono responsabili del controllo dei mezzi e del loro utilizzo all'infuori del contesto sportivo.
-



Cosa desideriamo

Rispettare gli altri

Ascoltare gli altri

Proteggere

Affrontare le difficoltà

Essere aperti

Essere sinceri

Condividere

Divertirci

Firma

Data e Luogo

La società sportiva: _____

L'Allenatore: _____

I Genitori: _____

L'Atleta: _____